

BIENNALE BREGAGLIA 2020

5.7.–27.9.2020

Ein Kunstprojekt rund um die Kirche Nossa Dona und die Talsperre Lan Müraia bei Promontogno.

Un progetto artistico nell'area della chiesa di Nossa Dona e dello sbarramento fortificato Lan Müraia a Promontogno.

Alex Dorici, Arco geometrico, 2020

Metall, 8000 × 6000 × 15 cm Metallo, 8000 × 6000 × 15 cm

Das Werk von Alex Dorici (*1979) ist stark von der Grafik beeinflusst. Das Element der Linie ist für die Ästhetik des Künstlers typisch und kehrt in seinen Gemälden und Installationen oft wieder. Nach einem langen Aufenthalt in Paris, wo er im berühmten Atelier Contrepoint arbeitete, kehrte der Künstler nach Lugano zurück und entwickelt und kreiert seit 2010 ortsspezifische Installationen im städtischen Raum. Im Zentrum seiner Recherche steht neben den linearen und geometrischen Mustern, die er in seinen Installationen mit Klebeband oder Schiffstauwerk neu interpretiert, die Interaktion mit dem Raum und der Architektur, in der er seine Werke installiert, wobei er den Raum und die Wahrnehmung der Betrachter*innen verzerrt.

Im *Arco geometrico* wird das Element der Linie zum ersten Mal in den skulpturalen Kontext übersetzt, wobei das Werk dennoch eine starke zweidimensionale Komponente beibehält. Der Bogen sieht, aus der Ferne betrachtet, beinahe wie eine Zeichnung aus. Seine berühmten *Scotch Drawings* werden in diesem Bogen neu interpretiert, der formal an die Zeichnungen erinnert und gleichzeitig mit dem umgebenden Raum auf neuartige Weise interagiert.

Zum ersten Mal arbeitet der Künstler nicht im urbanen Kontext und muss sich mit der Naturlandschaft konfrontieren. Die Wetterverhältnisse stellen immer wieder neue Beziehungen zwischen dem Bogen und dem ihn umgebenden Raum her. Der Wind lässt den Bogen vibrieren, der Regen, der auf das Metall prasselt, erzeugt neue Geräusche, das Licht der Sonne wirft Schatten auf dem Boden, die an die für Dorici typischen linearen Muster erinnern.

Das Werk ist auch und vor allem darauf ausgelegt, durchquert zu werden. Der Künstler lässt sich von der ursprünglichen Transitfunktion der Porta Bergalliae inspirieren und platziert seinen Bogen in der Öffnung zwischen den dicken Befestigungsmauern von Lan Müraia, wo einst eine der beiden Toranlagen der Zollstation stand. Mit dem *Arco geometrico* schafft Dorici einen neuen, modernen, leuchtend roten Durchgang, der aus der Ferne sichtbar ist. Die Besucher*innen können somit aufs Neue diese symbolische Schwelle überschreiten, die sich auf die alten territorialen, aber auch kulturellen und sprachlichen Grenzen der Region bezieht.

Il lavoro di Alex Dorici (*1979) è fortemente influenzato dalla grafica, ambito che lo ha visto nascere e il cui elemento lineare, tipico dell'estetica dell'artista, ritorna nei suoi dipinti e nelle sue installazioni. Rientrato a Lugano dopo un lungo soggiorno parigino presso il celebre Atelier Contrepoint, l'artista sviluppa e realizza a partire dal 2010 installazioni *site specific* nello spazio urbano. Al centro della sua ricerca, oltre ai motivi lineari e geometrici reinterpretati nelle sue installazioni realizzate con nastro adesivo o corda navale, vi è l'interazione con lo spazio e con l'architettura in cui installa i suoi lavori, stravolgendo lo spazio e la percezione dello spettatore. In *Arco geometrico* l'elemento della linea viene trasposto per la prima volta nel contesto sculturale, pur mantenendo l'opera una forte componente bidimensionale. L'arco, osservato in lontananza, pare quasi un disegno. I suoi famosi *scotch drawings* vengono reinterpretati in quest'opera, che ne richiama le forme, ma che interagisce con lo spazio circostante in modo nuovo. Per la prima volta l'artista non lavora in un contesto urbano e si deve confrontare con il paesaggio naturalistico. Le condizioni atmosferiche partecipano a creare sempre nuove relazioni tra l'arco e lo spazio circostante. Il vento fa vibrare l'arco, la pioggia che picchietta sul metallo crea dei nuovi suoni, la luce del sole proietta delle ombre sul suolo che evocano i motivi lineari tipici di Dorici.

L'opera è realizzata anche e soprattutto per essere attraversata. L'artista si ispira all'originaria funzione di transito della "Porta Bergalliae" e colloca il suo arco nell'apertura tra le spesse mura fortificate di Lan Müraia, dove un tempo sorgeva una delle due porte della stazione doganale. Con *Arco Geometrico*, Dorici crea un nuovo punto di passaggio, moderno, di un rosso acceso visibile in lontananza. Il visitatore può così nuovamente varcare questa soglia simbolica, che rimanda agli antichi confini territoriali, ma anche culturali e linguistici, della regione.

Francine Bernasconi